

Le associazioni incalzano l'Ars: «Servono leggi e tempi rapidi»



La crisi ha portato a un netto calo dei cantieri edili (FOTO PEP1). In alto, il presidente provinciale dell'Ance Fabio Sanfratello

●●● È tempo di analisi per il settore dell'edilizia palermitana. Ieri, i rappresentanti della Filca Cisl e Cisl Palermo Trapani, nel corso della tavola rotonda «Ricostruire l'edilizia per un nuovo modello di sviluppo», hanno chiesto all'Assemblea regionale di accelerare l'iter di approvazione del disegno di legge sui centri storici, per liberare risorse e progetti cantierabili. Ma anche di programmare interventi sul dissesto idrogeologico e di prestare maggiore attenzione sul rispetto dei tempi per gli appalti e le opere finanziate con i fondi europei.

«Servono misure urgenti per salvare il settore dell'edilizia - dicono dalla Cisl -. Bisogna sbloccare gli appalti e accelerare i tempi della burocrazia, ma soprattutto puntare sulla eco-sostenibilità per far risvegliare il settore soffocato dalla crisi e tutelare i posti di lavoro».

Il sindacato ha messo a nudo tutte le difficoltà che, da oltre sei anni, stanno facendo colare a picco il settore.

«La formazione, l'innovazione, la sicurezza e la legalità sono le parole d'ordine dell'edilizia del futuro - ha detto Antonino Cirivello, segretario generale della Filca Cisl Palermo Trapani - Il rilancio del settore passa dalla necessità di una sua profonda trasformazione, che metta al centro la riqualificazione degli edifici esistenti, secondo canoni e criteri di ecosostenibilità e di efficienza energetica».

La sicurezza nei cantieri è stato uno dei punti affrontati durante il dibattito. «È inaccettabile e vergogno che siano aumentate le morti bianche - ha concluso Cirivello - Dobbiamo impedire il verificarsi di queste tragedie, garantendo ed elevando gli standard di sicurezza».

Non sono mancate le frecciate ai governi regionale e nazionale. «Sull'edilizia serve una reale governance, una maggiore collaborazione e dialogo fra governi regionali e nazionali - ha commentato Daniela De Luca se-


**SOLLECITATI ANCHE INTERVENTI
SUL FRONTE DEL DISSESTO
IDROGEOLOGICO E RISPETTO
DEI TEMPI PER GLI APPALTI**

gretario generale Cisl Palermo Trapani - i nostri territori sono evidentemente abbandonati. Bisogna puntare poi sull'edilizia sociale, per venire incontro alle esigenze dei tanti senza casa, sull'edilizia scolastica, per migliorare le condizioni di vivibilità e sicurezza. Non bisogna tralasciare la messa in sicurezza del territorio - Hha concluso De Luca - che renderebbe più funzionale e vivibili le

nostre città e riattiverebbe l'economia ormai stagnante da troppo tempo».

All'incontro hanno partecipato il Comune di Palermo e le associazioni di categoria, tra cui Anaepe e Ance. Secondo il presidente provinciale dell'Anaepe, Mimì Angelo, «serve il sostegno vero della politica. Dal canto nostro, abbiamo cercato di coinvolgere le associazioni di altre regioni che sono riuscite a sviluppare progetti di recupero delle città partendo dalla eco-sostenibilità, ma per farlo, bisogna sviluppare la formazione delle aziende».

Duri i commenti dei segretari Filca Cisl Sicilia Santino Barbera e del segretario nazionale Filca Cisl Salvatore Scelfo. «Il menefreghismo della politica ha portato a questo stato di abbandono del territorio - ha affermato Barbera - e ciò che è accaduto sulla Palermo-Catania lo conferma. La Regione non deve più utilizzare i fondi a disposizione solo per le spese correnti, serve una reale programmazione nei settori edilizia, infrastrutture e sistema viario. Negli anni si è costruito tanto e male, rispettiamo i nostri territori e così eviteremo le tragedie e i disagi».

«Riteniamo che la presenza del nuovo ministro alle Infrastrutture - ha concluso il segretario nazionale Filca Cisl - possa essere un'occasione per rimettere al centro dell'economia del paese, il settore dell'edilizia, il governo nazionale intervenga anche qua in Sicilia sul tema del dissesto idrogeologico, sollecitando le principali opere, è vero che servono piccoli e continui interventi, ma l'Isola ha bisogno anche di grandi opere per poter rilanciare l'economia, si faccia presto». (*SARI*)

SA. RL